



POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020

Asse 4 - Energia sostenibile

**Avviso per la presentazione di programmi di investimento
finalizzati all'uso razionale ed efficiente dell'energia
nei contesti produttivi**

Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"

AVVISO PUBBLICO

Aggiornamento al 04/04/2018

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

6) Con riferimento al precedente quesito ed alla relativa risposta (FAQ n.4 - Aggiornamento al 26/03/2018), evidenzio che il metodo da lei citato tiene conto della quantità di energia (aerotermica, geotermica o idrotermica) catturata dalle pompe di calore da considerarsi energia da fonti rinnovabili ai fini del D.Lgs. n. 28/2011 e non la quota di energia elettrica attribuibile al funzionamento di tali impianti (esistenti), sul totale in bolletta.

Tuttavia manifesto la preoccupazione, non tanto nella determinazione della quota di energia elettrica per il riscaldamento degli ambienti, quanto nell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 14 dell'avviso di cui all'oggetto.

Più chiaramente chiedo se, determinati:

- 1 - la quota di energia elettrica consumata per il riscaldamento per l'impiego di pompe di calore,
- 2 - la percentuale di risparmio elettrico ascrivibile all'impiego di fonti energetiche rinnovabili (attribuibili attraverso il sopra richiamato metodo, al riscaldamento),

sia possibile acquisire un punteggio di merito in relazione allo specifico valore "% FER TER" (rapporto in % tra produzione complessiva annua di energia termica da f.e.r rispetto al fabbisogno specifico che la fonte rinnovabile sostituisce).

Mi permetto di rilevare che, se così non fosse, si penalizzerebbero proprio le attività ricadenti in aree non metanizzate, sebbene si produca di fatto un effettivo risparmio dei consumi per la produzione di energia termica.

R: L'attribuzione dei punteggi è chiaramente indicata all'art. 14 dell'avviso pubblico, cui si rinvia, con la procedura ed i criteri ivi previsti.

In particolare nella seconda fase di verifica sostanziale delle candidature, la Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire il punteggio di merito in coerenza con quanto stabilito nel bando di che trattasi relativamente ai criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020 e modificati con procedura scritta n. 1/2018, come specificatamente precisati nell'allegato M.

Oltre a ciò, la conoscenza non approfondita dell'intervento e dell'investimento che si vuol proporre non ci consente, allo stato, di fornire una risposta puntuale.

7) In riferimento all'azione 4.2.1, si chiede se tra gli investimenti è ammissibile l'installazione di impianti fotovoltaici sia per autoconsumo che per vendita a terzi.

R: No. Come stabilito all'art. 8 c. 2 lettera C dell'avviso, cui si rinvia, è ammissibile l'investimento per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili (es. impianti fotovoltaici) la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo.

8) Un mio cliente è intenzionato a partecipare al bando. L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a GPL con un sistema ROOF-TOP abbinato a fotovoltaico. Dato che il bando

parla di efficientamento delle linee produttive, volevo chiedere se anche questo intervento rientra nel finanziamento.

R: dalla domanda si presume che trattasi di intervento rientrante sia nella tipologia B che nella tipologia C di cui all'art. 8 c. 2 dell'avviso pubblico. Pertanto, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, l'intervento può essere ammesso alle agevolazioni a condizione che sia abbinato obbligatoriamente anche all'intervento di cui alla tipologia A –Diagnosi energetica e controllo conclusivo.

9) con la presente siamo a richiedere delucidazioni in merito ai seguente quesiti:

- 1. In caso di intervento di installazione di impianto fotovoltaico, per quanti anni l'azienda richiedente dovrà mantenere la propria sede presso l'immobile oggetto dell'intervento?**
- 2. In caso di rescissione di contratto di locazione per qualsivoglia ragione, cosa accade?**
- 3. Cosa accade se l'azienda richiedente e beneficiaria dovesse aprire una nuova unità produttiva?**

R: Per quanto attiene il quesito n. 1 si rinvia all'art. 18 comma 8 dell'avviso pubblico ed anche al comma 2 del medesimo articolo.

Per quanto riguarda il quesito n. 2, si rimanda all'art. 18 - *obblighi a carico del soggetto beneficiario* ed all'art. 19 comma 2 lett. f) inerente la rinuncia e revoca del contributo .

Relativamente al punto n. 3, la domanda non risulta comprensibile posto che l'attività produttiva, oggetto dell'investimento, deve mantenere i requisiti previsti nell'avviso, secondo le tempistiche indicate al comma 2 dell'art. 18.

10) vado a porVi delle questioni in merito al Bando.

1. Si è a richiederVi se il bando prevede tra le attività ammissibili, attività svolte da imprese agro-alimentari rientranti nella classificazione delle attività economiche sotto il gruppo "Industrie Alimentari", nello specifico una impresa che abbia come business core la Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria, ovvero il classico frantoio con codice ATECO 10.41.10. Si evidenzia che l'impresa non svolge attività di produzione primaria;

2. All'Articolo 11 comma 10 dell'Avviso è riportato "All'interno della piattaforma MoSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura", ossia si richiede che ogni candidato deve accreditarsi al portale oppure può anche delegare un professionista alla trasmissione telematica della domanda? E nel caso posso fare delega, il professionista può firmare digitalmente anche per conto del richiedente delle sovvenzioni oppure la domanda deve essere firmata digitalmente da parte del rappresentante legale/titolare dell'impresa richiedente?

3. La sottoscrizione della domanda telematica a mezzo firma digitale in che formato deve essere? In formato PDF (PADES) o in formato P7M (CADES)?

4. Nel caso in cui una società si sia costituita e iscritta in Registro Imprese dopo la pubblicazione dell'Avviso in oggetto, ma prima della trasmissione della candidatura, quindi società rientrante a tutti gli effetti tra i candidati ammissibili, si chiede come dover quantificare in numeri il consumo energetico che "sviluppa" la società per eseguire il proprio business core, dato utile per rilevare l'autoconsumo energetico della stessa. Si chiede se può essere plausibile una stima fatta "a campione" sul settore di riferimento.

R: 1. Posto che l'olio di oliva si ritiene sia un prodotto agricolo, si chiarisce che per quanto riguarda i **prodotti agricoli**, esiste una suddivisione di competenza tra campo di applicazione del Reg.UE 1407/2013 e campo di applicazione del Reg.UE 1408/2013: il 1407 si applica a tutto ciò che non è produzione primaria ed il 1408 alla produzione primaria.

E' da entrambi mutuata in via di principio l'esclusione di:

- ✓ Aiuti fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti;
- ✓ Aiuti per attività connesse all'esportazione).

Tali circostanze, in combinato disposto con quanto stabilito dal TFUE, non lasciano propendere per una piena applicazione del Regolamento 1407/2013 in ambiente POR FESR. Ciò in ragione del fatto che, disciplinando quest'ultimo gli aiuti alle imprese di prima trasformazione agricola, nei fatti esso afferisce, in tale fattispecie, agli strumenti di sostegno della PAC.

In altri termini, pur essendo possibile disporre aiuti in de minimis in favore delle imprese di prima trasformazione di prodotti agricoli mediante Reg. 1407/2013, **non appare possibile, a norma del trattato, concedere i suddetti aiuti a valere sul POR FESR**. Sarebbe possibile farlo, a titolo del medesimo Regolamento, a valere sulle risorse del PSR.

2. La Domanda e ogni altra documentazione prevista dal bando nonché la scheda riepilogativa elaborata dalla piattaforma Mosem deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante richiedente l'agevolazione. E' possibile delegare altro professionista solo per l'invio telematico della documentazione; in tal caso è necessario allegare apposita delega.

3. La domanda deve essere firmata digitalmente. Il file generato deve essere in formato PDF (PADES).

4. Non è utilizzabile la stima fatta "a campione" nel settore di riferimento finalizzata a rilevare l'autoconsumo energetico. Ad ogni buon fine si rimanda anche al sito dell'ENEA sulla modalità di redazione della diagnosi energetica.